

AGGIORNAMENTO TECNICO CORILICOLO

N° 7

Coordinamento corilicolo Regione Piemonte

Data di emissione: 03-06-26

Area di competenza: territorio regionale piemontese

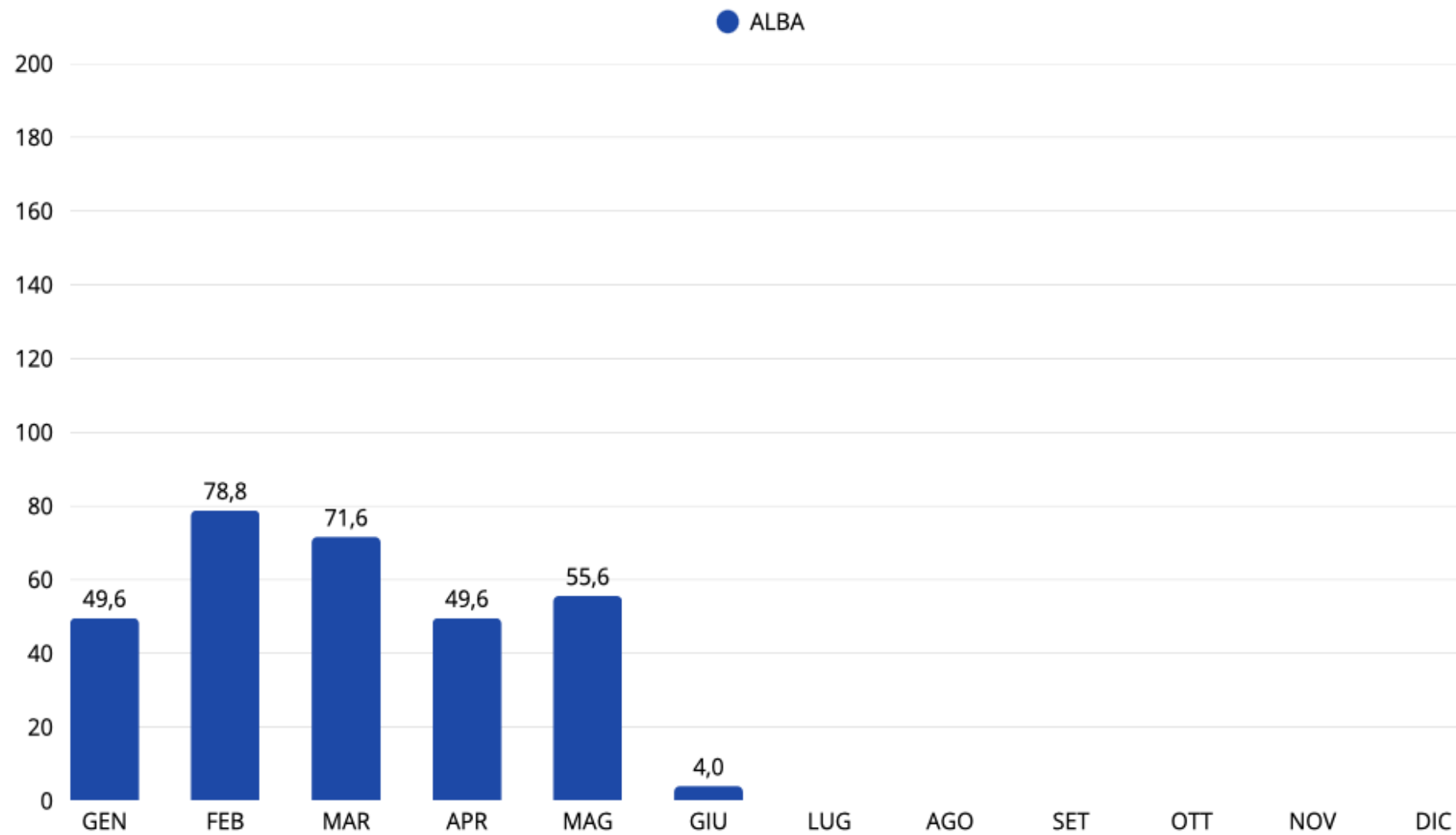
INDICE

- Bollettino meteo
- Aggiornamento situazione fenologica
- Situazione fitosanitaria
- Tutela insetti pronubi
- Aggiornamento fauna selvatica
- Aggiornamento pratiche agronomiche
- Aggiornamento evento grandinigeno del 02-06-26
- Focus stress termico

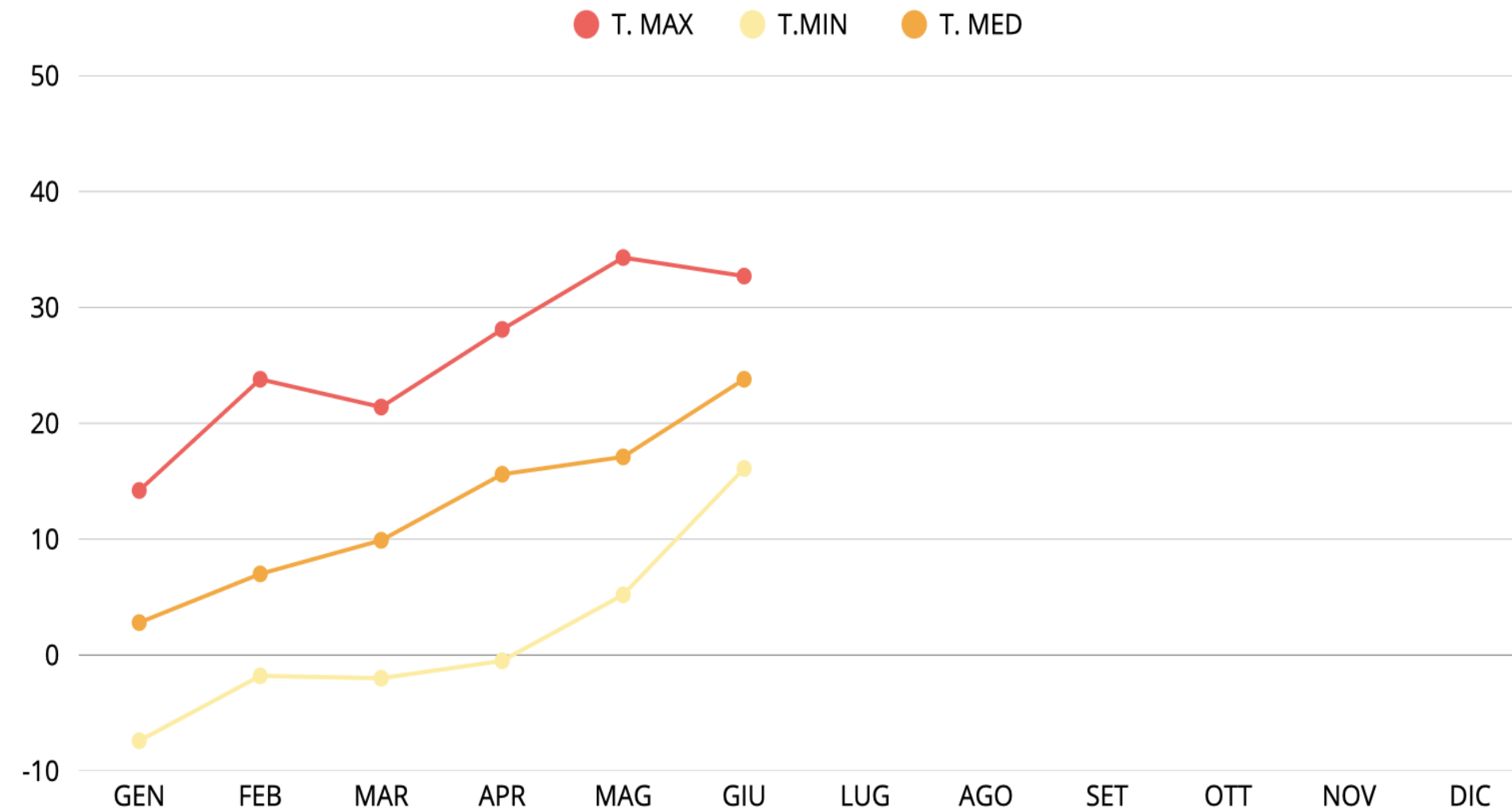


BOLLETTINO METEO

PRECIPITAZIONI (mm)
STAZIONE METEOROLOGICA DI ALBA



TEMPERATURE(°C)
STAZIONE METEOROLOGICA DI ALBA

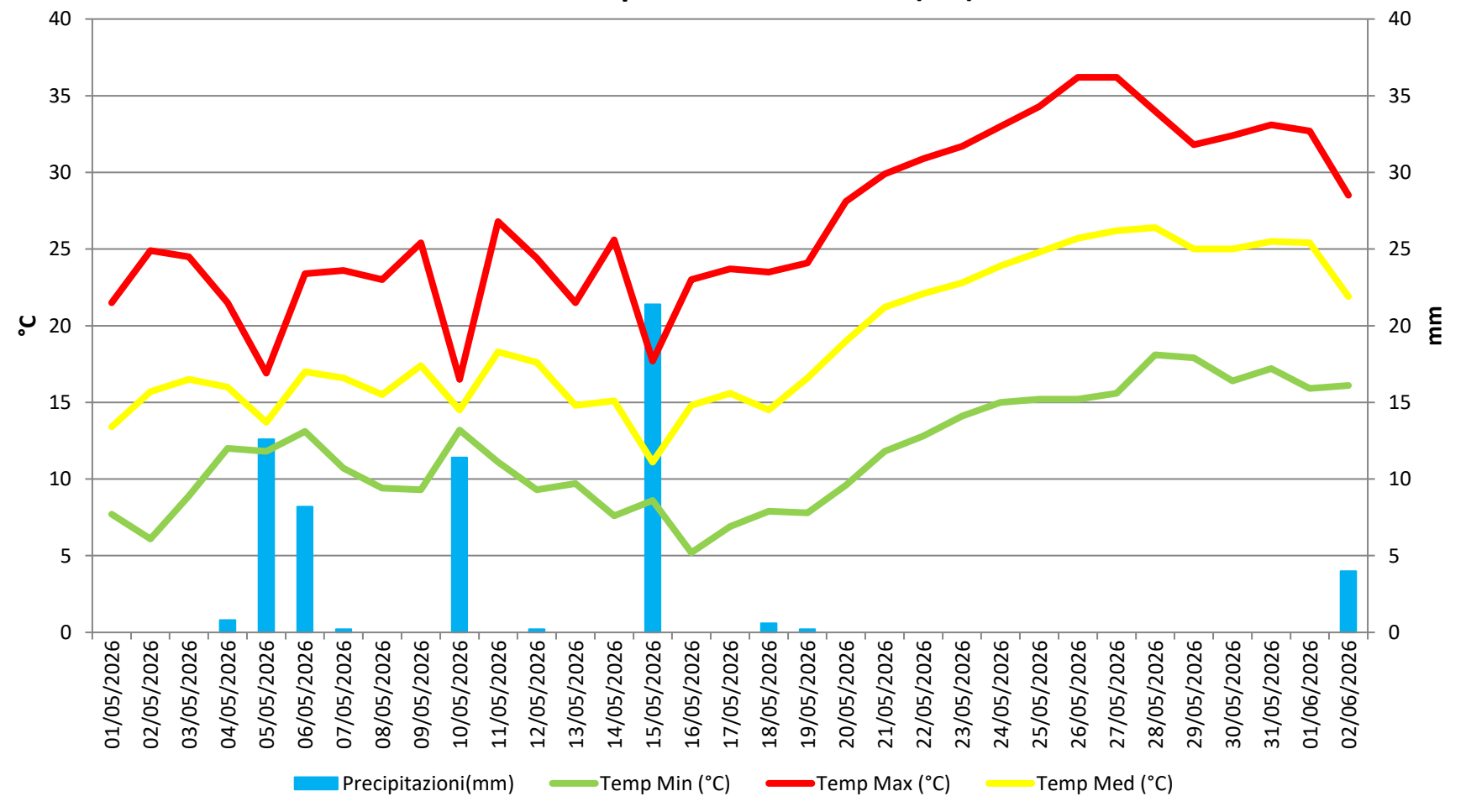


Aggiornamento ultima settimana – stazione metereologica di Alba (CN)

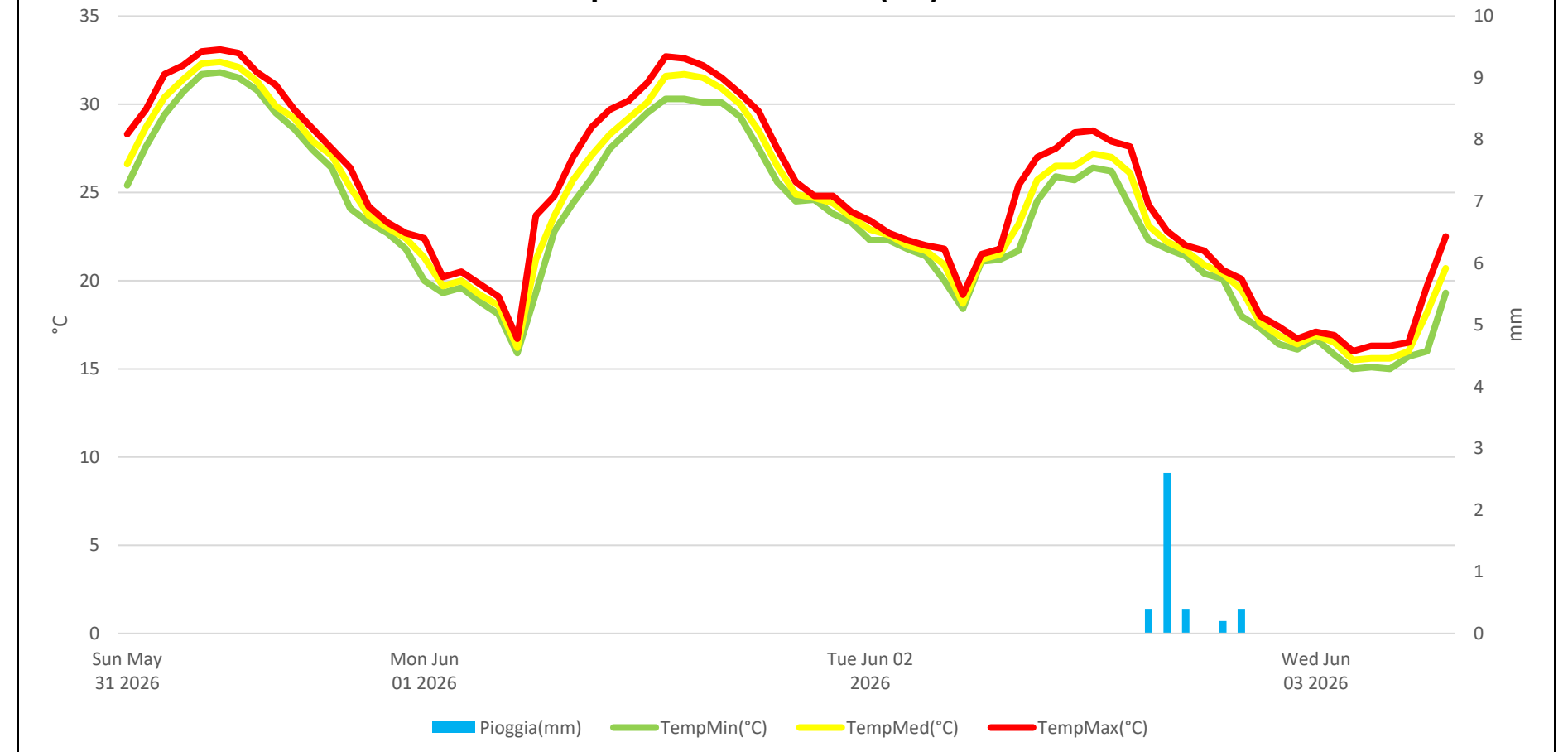
- Precipitazioni : 4 mm
- Temperatura massima: 36.2 °C
- Temperatura minima: 15.6 °C
- Umidità media: 78%

BOLLETTINO METEO

Andamento termopluviometrico Alba (CN)



Andamento termopluviometrico Alba (CN) ultime 72 ore



INDICI BIOCLIMATICI

	Alba (CN)	Carpeneto (AL)	Cravanzana (CN)	Cuccaro (AL)	FossanoBoschetti (CN)	Guarene (CN)	SanDamiano (AT)	SantoStefanoBelbo (CN)
Temp Aria Media(°C)	11.1	10.6	9.8	11.1	9.7	10.4	11.3	11.7
Temp Aria Min assoluta(°C)	-7.4	-5.4	-7.8	-7.6	-9	-7.9	-8.5	-4.7
Temp Aria Max assoluta(°C)	36.2	32.2	34.5	33.8	34.4	34.6	37.1	34.9
TMin Med(°C)	5.2	6.4	4.4	6.1	3.7	4.6	6	7.6
TMax Med(°C)	17.9	15.3	16.3	16.7	16.4	16.7	17.7	16.9
Escursione med(°C)	12.7	8.9	11.9	10.6	12.7	12.1	11.7	9.3
N giorni gelo	24	18	25	21	41	29	19	12
Umidità media(%)	80	75	75	73	85	79	79	80
Acc Bagnatura fogliare(ore)	814.2	869.7	1469.9	1112.1	2686	1165	2176	872.9
Et0(mm/gg)	2.8	2.3	2.6	2.5	1.7	2.7	2.7	2.5
Numero di notti tropicali	0	0	0	0	0	0	0	4
Numero giorni con Tmax > 35°C	2	0	0	0	0	0	2	0
Pioggia(mm)	310.2	372.6	320.8	303.6	325.4	311	297	362
N° giorni di pioggia	26	34	33	29	33	27	27	31
GDD (T0)	1709.8	1620.9	1500.6	1702.5	1501.8	1601.5	1729.6	1794.4
GDD (T10)	1268.8	1154.8	996.5	1357.8	1051.6	1174.3	1371.3	1435.5
Ore di Freddo CH (Weinberger Model)	1797	1879	2131	1702	2025	1903	1767	1594
Ore di Freddo CU (Utah Model)	2196	2672	2563	2299	2216	2224	2406.5	2405.5

AGGIORNAMENTO SITUAZIONE FENOLOGICA

Di seguito l'aggiornamento della fenologia dell'ultima settimana di alcune località monitorate sul territorio

Fase prevalente: differenziazione Nocciola BBCH 710
Zone anticipate: ovario fecondato visibile BBCH 750



Elevata disomogeneità sul territorio



Niella Belbo



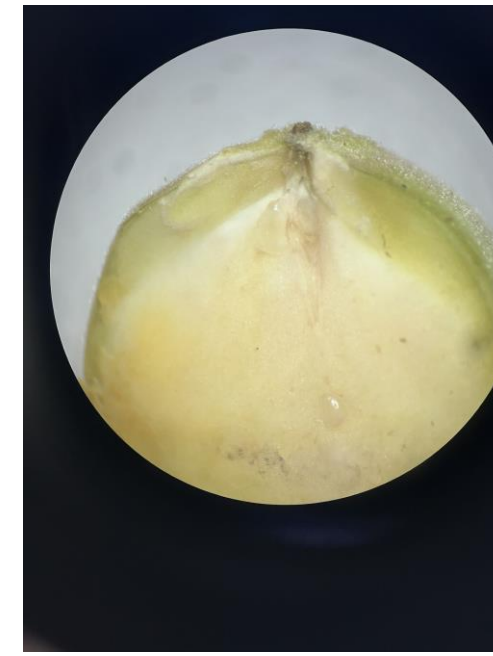
Somano



Guarene



Trezzo Tinella



Neive



Cortemilia



Lu Monferrato



Cherasco



Saluzzo



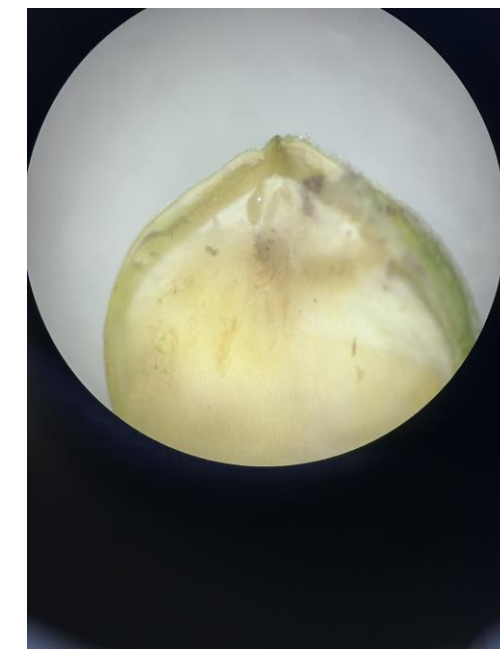
Alba



Fubine



Monteu Roero



Torre Bormida



Dogliani

SITUAZIONE FITOSANITARIA

CIMICI DEL NOCCIOLO

- Si segnala la presenza di cimici autoctone e non sul territorio soprattutto nell'areale cuneese ed alessandrino.
- Le specie più rilevate sono: Gonocerus Acuteangulatus, Nezara viridula, Palomena prasina e Halyomorpha Halys in differenti stadi di sviluppo (giovani, adulti e ovature)
- È fondamentale monitorare la presenza di cimici in campo attraverso la tecnica del frappinge ed il rilievo visivo al fine di ridurre la cascola preraccolta intesa come aborto traumatico e soprattutto preservare la qualità dei frutti e del prodotto finale.
- Si ricorda che questi fitofagi sono in grado di arrecare danno dalla fase di ovario fecondato visibile come in foto attraverso l'attività di suzione:

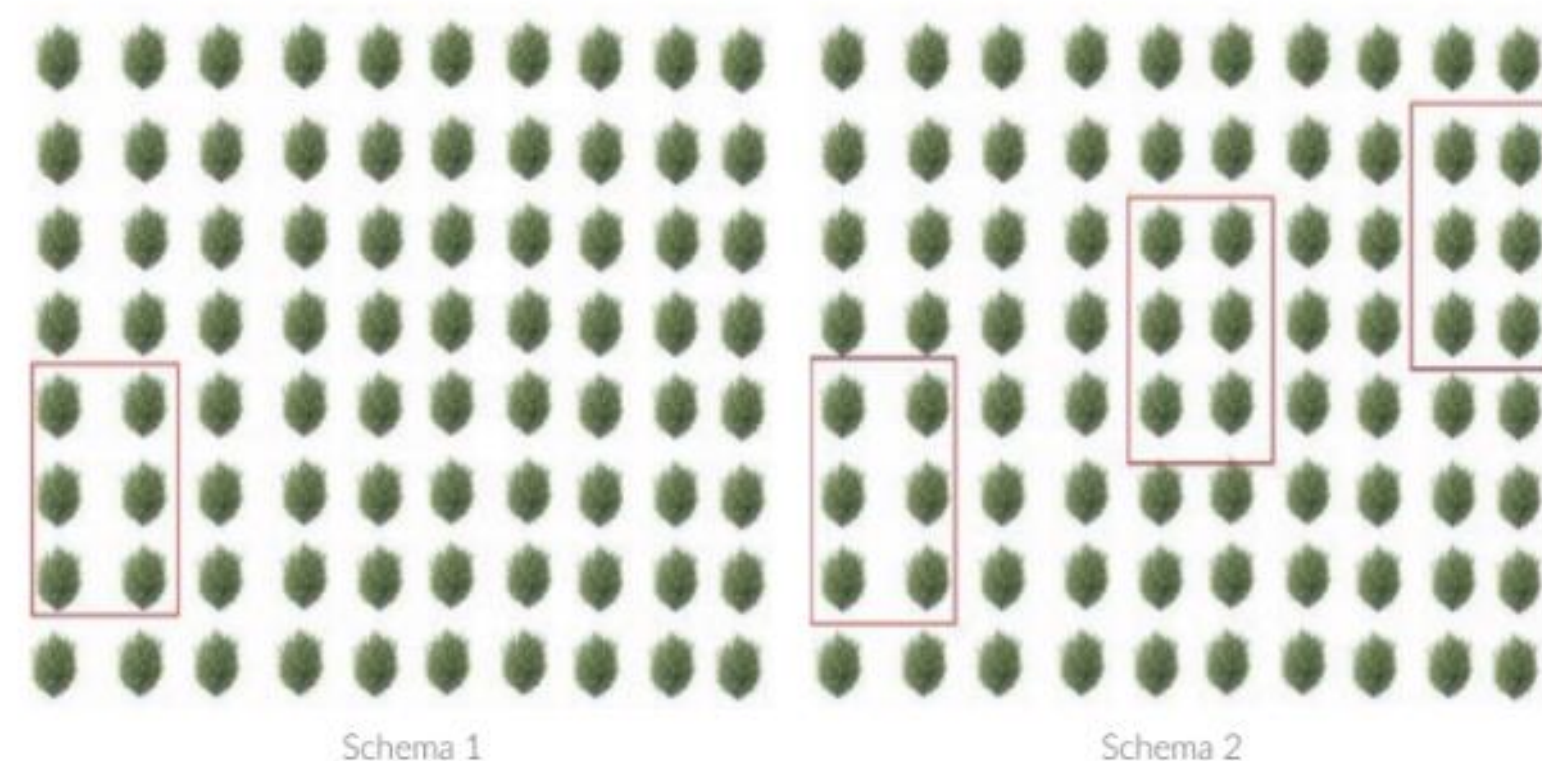


SITUAZIONE FITOSANITARIA

CIMICI DEL NOCCIOLO – ATTENZIONE AL MONITORAGGIO IN CAMPO

- A titolo informativo si riporta di seguito la modalità ottimale di svolgimento del frappinge al fine di avere un dato attendibile su cui basarsi.
- **Si invitano le aziende a monitorare i propri corileti attraverso tale tecnica. Si ricorda che il superamento soglia avviene esclusivamente con 2 individui per pianta rilevati**
- Nel caso di lotta integrata si ricorda di ottimizzare le applicazioni dei formulati per contenere gli insetti dannosi durante le ore serali dalle ore 19 e durante le ore notturne soprattutto durante i mesi particolarmente caldi (giugno-luglio) . Questi periodi sarebbero ottimali, poiché la temperatura è più bassa e l'insetto è meno mobile a causa della mancanza di calore.

- Campionare l'appezzamento con cadenza settimanale da maggio a luglio (inizio e fine frappinge sono correlati all'anticipo stagionale e vegetativo della coltura).
- Effettuare i campionamenti nelle prime ore del mattino, prima del sorgere del sole (indicativamente tra le 5.00 e le 6.00 a.m.).
- Campionare a partire dai bordi dell'appezzamento (schema 1) poi con l'avanzare della stagione su tutto il nocciolo (schema 2) su almeno 6 mezze piante contigue (3 piante intere).



- Prevedere l'allargamento di un telo (dimensioni es. 5x5 m o 6x 5m) sotto le branche che verranno percorse.
- Consentire la raccolta dentro un sacco in plastica integro, a tenuta d'aria non forato e trasparente, di tutto quello che cade dalla pianta sul telo.
- Il materiale raccolto deve essere controllato al più presto se ciò non fosse possibile refrigerarlo mantenendolo in un locale fresco e non esposto al sole.
- Valutare presenza e consistenza dei principali insetti dannosi per il nocciolo consentendo di consigliare l'intervento appropriato al superamento della soglia.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

CIMICI DEL NOCCIOLO

- Per la gestione di questi fitofagi è necessario adottare una strategia mirata (biologica o integrata) a seconda dell'areale di riferimento tenendo conto di:
 1. Andamento climatico
 2. Presenza di fonti nutritive primarie o secondarie (es: frutticole, seminativi, pioppeti ecc)
 3. Pressione di tale fitofago nell'areale (anche in funzione della storicità)
 4. Modalità di lotta attuata nelle annate precedenti (in caso di rilasci di parassitoidi negli anni scorsi attenzione al mantenimento di tali popolazioni).

In funzione di questi aspetti risulta fondamentale il confronto e l'attenta analisi con il tecnico aziendale di riferimento al fine di impostare la miglior strategia (biologica o integrata) ed ottimizzarne l'efficacia.

Si ricorda inoltre che le trappole con feromoni presenti sul mercato fanno riferimento esclusivamente al monitoraggio della cimice asiatica pertanto il dato ottenuto da tali trappole non considera la presenza e la pressione delle cimici «autoctone» che possono comunque arrecare danno.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

CIMICI DEL NOCCIOLO

- Per la gestione integrata si ricorda che le sostanze attive inserite nel disciplinare di lotta integrata 2026 sono le seguenti:
 - 1. Lambda – cialotrina: consentito al max 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
 - 2. Etofenprox: al max 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non rientra nel limite di utilizzo dei piretroidi
- Piretrine pure
- Deltametrina
- Sali potassici di acidi grassi: si ricorda di intervenire sulle uova e sui primi stadi giovanili in strategia
- Acetamiprid (deroga uso eccezionale art 53 dal 28/04/2026 al 25/08/2026)

N.B: Si ricorda che l'utilizzo di piretroidi è consentito al max 3 volte all'anno.

- E' possibile intervenire, in caso di rilevamento di prime presenze del fitofago nella zona perimetrale del nocciolo esclusivamente sulle file di bordo al fine di creare una zona «cuscinetto» per la protezione dell'appezzamento.

- Si raccomanda, in caso di tale pratica, di prevedere il trattamento sul almeno 2-3 file perimetrali al fine di ottenere il miglior risultato

RIASSUMENDO

COSA CI SI ASPETTA?



L'incremento delle temperature, stabilizzandosi sopra i **23-25°C** favorirà un rapido aumento del rischio: deposizioni, attività di suzione massima entro metà giugno

REGOLE OPERATIVE E RACCOMANDAZIONI

ISPEZIONI SETTIMANALI COSTANTI



Proseguire con controlli settimanali con trappole, osservazioni visive e **FRAPPAGE**

VERIFICHE FOGLIARI MIRATE



Individuare ovature sulla pagina inferiore delle foglie, soprattutto nei bordi del nocciolo



OTTIMIZZARE LA FINESTRA DI INTERVENTO

Intervenire solo in caso di presenza reale, al superamento soglia del frappage e in fase di neanide per massima efficacia

Alla data attuale (03-06-26) si consiglia di intervenire esclusivamente laddove ci sia un superamento soglia nei frappage e laddove lo stadio fenologico rappresenti una fase vulnerabile per la cascola e la qualità del futuro raccolto. Si raccomanda il consulto con la propria assistenza tecnica per evitare interventi inutili e posizionati in una finestra non ottimale.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

BATTERIOSI

(Xanthomonas arboricola pv corylina)



- Si segnala presenza in differenti areali nella province di Alessandria, Asti e Cuneo soprattutto negli areali maggiormente umidi
- i sintomi, a partire dalla ripresa vegetativa, sono visibili su foglie, rametti e brattee soprattutto in nocioleti posti in zone di fondovalle
- Si consiglia di effettuare trattamenti preventivi con prodotti rameici. Si ricorda che ossicloruri e poltiglie sono caratterizzati da maggior persistenza d'azione, mentre gli idrossidi di rame hanno pronta azione, ma sono meno duraturi.

Si consiglia, in seguito al confronto con il proprio tecnico, di attuare una strategia di controllo proporzionale alla pressione di infezione del proprio nocciolo.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

OIDIO TURCO (Erisiphe corylacearum)



Segnalata presenza di macchie del fugo su chiome di piante in areale di Media-Alta Langa

Monitoraggio

In questa fase controllare sia la parte basale che la chioma per evidenziare presenza di macchie fogliari.

Interventi

In caso di attacco importante è possibile intervenire con zolfo o estratto di semi di lupino a partire dalla comparsa dei primi sintomi.

Prevenzione

In autunno, smaltire le foglie cadute a terra per ridurre l'inoculo.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

AFIDE VERDE

(Corilobium avellanae)



- Si segnala la presenza di colonie di afidi verdi sulla parete fogliare in alcuni noccioli del territorio con elevata formazione di melata sulla parete fogliare
- Si ricorda che nella maggior parte dei casi questi afidi non rappresentano una problematica per l'attività della pianta
- Si segnala la presenza contemporanea di: coccinelle, crisopidi e sirfidi che svolgono autonomamente l'attività naturale di predazione verso gli afidi
- La presenza di afidi diventa un problema nel momento in cui la pressione è molto elevata e con grandi quantità di melata si riscontrano fumaggini a livello fogliare.

Interventi

Si consiglia di intervenire con lavaggi sulla chioma quando la presenza del fitomizio crea abbondante melata che da origine a fumaggini che imbrattano foglie e frutti.

N.B: Dal punto di vista agronomico si ricorda che apporti smisurati di azoto favoriscono l'insediamento di afidi. Si ricorda inoltre di mantenere una gestione della chioma accurata in modo da favorire la ventilazione all'interno della chioma evitando eccessi di umidità.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

MONITORAGGIO MAL DELLO STACCO

(Anthostoma decipiens)

- Con l'aumento delle temperature si segnala la presenza di cirri di *Anthostoma decipiens* in molti areali piemontesi
- Le zone più colpite risultano in appezzamenti fortemente colpiti da stress degli ultimi anni quali siccità ed elevate temperature
- **N.B.** Si ricorda che per contenere ***Anthostoma decipiens*** sul nocciolo è importante una rigorosa gestione agronomica:
 - eliminare e distruggere tempestivamente i rami secchi o con sintomatologia specifica
 - allontanare, laddove possibile, dagli appezzamenti i residui di potatura
 - disinfettare gli attrezzi di potatura per evitare la diffusione del fungo
 - favorire una buona aerazione della chioma con potature equilibrate, riducendo l'umidità che facilita le infezioni
 - monitorare regolarmente l'impianto e intervenire in modo preventivo nei periodi più piovosi, quando il rischio di contagio è maggiore



SITUAZIONE FITOSANITARIA

BROWNSTAIN DISORDER

(Disordine fisiologico del nocciolo)

Si segnala la presenza sul territorio di frutti con essudati di colorazione scura esternamente e tessuti spugnosi ed anneriti internamente.

Si ricorda che la varietà Tonda Gentile Trilobata risulta particolarmente sensibile a questa fisiopatia dovuta alla mancata fecondazione dell'ovario oppure all'aborto del seme nei giorni immediatamente successivi. Le cause principali sono riconducibili a stress termici, luminosi o squilibri nutrizionali.

I frutti colpiti da questa sintomatologia cascolano a terra insieme all'involucro a partire da metà giugno e presentano alterazioni a livello dei frutti sia internamente che esternamente.



SITUAZIONE FITOSANITARIA

MONITORAGGIO AGRILO

(Agrilus viridis)

La strategia di contenimento è preventiva e deve prevedere l'allontanamento di organi infetti che manifestano sintomatologia.

Durante la stagione si consiglia laddove possibile:

1. Controllo agronomico

Potatura e distruzione dei rami infestati entro fine inverno
Bruciare o allontanare il legno infestato per eliminare le larve
Evitare stress idrici o nutrizionali

2. Monitoraggio

Ispezioni da maggio a luglio (periodo di sfarfallamento degli adulti)
Controllo dei rami con sintomi di disseccamento

3. Interventi

Si può intervenire nel periodo di sfarfallamento degli adulti

4. Prevenzione

Rimuovere piante molto infestate
mantenere buona vigoria vegetativa



Agrilo del nocciolo – Agrilus viridis e residui di potatura

Si ricorda che la presenza di Agrilo in campo e successivi danni rappresenta una via di ingresso importante anche per scolitidi e Anthostoma decipiens. In alcuni areali la presenza importante di questa problematica è riconducibile a stress climatici delle ultime annate (2022-2023) pertanto risulta fondamentale contenerne l'inoculo.

N.B: La misura più efficace consiste nella rimozione dei rami infestati prima dello sfarfallamento degli adulti.

IMPORTANTE: Nel caso si provveda alla cippatura in loco dei residui di potatura, si consiglia di effettuare un primo passaggio di trinciatura degli stessi ad aprile in modo da sminuzzarli ulteriormente rispetto alla sola cippatura. Questo perché è possibile che le larve svernanti dell'Agrilo sopravvivano anche nelle porzioni più grandi del legno sottoposto alla sola cippatura.

AGGIORNAMENTO FAUNA SELVATICA

Segnalata la presenza e danni da parte di:

- CAPRIOLI negli areali dell'alessandrino, astigiano, cuneese;
- CINGHIALI negli areali dell'alessandrino, astigiano, cuneese;



Danno da grufolamento cinghiali



Danni da attività dei ghiri sul frutto



Danno da capriolo su pianta

AGGIORNAMENTO EVENTO GRANDINIGENO DEL 02-06-26

Negli appezzamenti in cui si siano verificati danni dovuti alla grandinata di martedì 02-06-26 si consiglia appena è possibile accedere al fondo di, eseguire la potatura laddove vi siano pertiche o rami spaccati e di, effettuare un intervento con prodotti rameici per garantire un'azione disinfettante immediata, cicatrizzante e preventiva contro i funghi, essenziale per proteggere i tessuti danneggiati dalle ferite provocate dai chicchi di grandine.

Per i formulati da impiegare fare riferimento all'etichetta perché non tutti i prodotti a base di rame si possono impiegare al verde.

È possibile miscelare al trattamento prodotti biostimolanti o fisioattivatori (per la possibilità di miscela consultare sempre l'etichetta). Si ricorda che sostanze quali Glicinbetaina, alghe (*Ascophyllum nodosum*, *Ecklonia maxima* ecc) svolgono azione antistress nei confronti della chioma e dell'intera pianta.



FOCUS STRESS TERMICO

- Si segnalano danni da stress termico in alcuni versanti maggiormente esposti a causa di picchi termici di questi giorni. Le temperature soglia per un danno termico sono attorno a 30-32° C per la varietà Tonda Gentile.
- Si ricorda anche di prestare particolare attenzione in caso di interventi chimici fogliari i quali devono essere svolti nelle ore più fresche della giornata al fine di ridurre eventuali ustioni fogliari. ATTENZIONE AD INTERVENTI A BASE DI ZOLFO con temperature superiori a 28° C
- Al fine di mantenere condizioni ottimali della chioma e ridurre al minimo le ustioni fogliari dettate da tali temperature, si consiglia di intervenire con formulati specifici per «schermare» gli organi vegetali. Si ricorda che il mantenimento di una buona chioma recettiva e fotosinteticamente attiva permette di svolgere il ciclo vegetativo stagionale nel migliore dei modi riducendo eventuale cascola dei frutti e stress fisiologici.



FOCUS STRESS TERMICO

- Alcune sostanze utilizzabili al fine di ridurre la temperatura effettiva su foglia e regolare il processo traspirativo sono le seguenti:

1. Mannitolo: regola l'idratazione cellulare e favorisce l'equilibrio osmotico, migliorando la traslocazione di acqua e zuccheri.

2. Caolino: creazione di una barriera fisica che riduce i danni causati dall'esposizione al sole su foglie e organi vegetali.

3. Zeoliti: creazione di una pellicola microporosa che riduce la perdita di acqua della foglia e migliora l'attività fotosintetica anche in condizioni di stress termico.

4. Bentonite: Riflette i raggi solari e riduce la temperatura della superficie fogliare.

5. Carbonato di calcio: la nebulizzazione sulle chiome riflette la luce in eccesso prevenendo scottature e necrosi fogliare durante le ore più calde.

6. Silicato di potassio: Il silicio viene assorbito e depositato nelle pareti cellulari epidermiche. Questo inspessimento naturale crea una barriera fisica che riduce l'evaporazione dell'acqua (traspirazione cuticolare), aiutando la pianta a mantenere un'ottima idratazione anche in condizioni di forte siccità

Attività realizzata nell'ambito del Progetto SERIA " Servizi regionali operativi e divulgativi innovativi a supporto dell'agricoltura sostenibile e dell'agricoltura di precisione" del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico scientifici - finanziato nell'ambito dell'Intervento SRH06 –Servizi di back office per l'AKIS - Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027)



Coordinamento tecnico



In collaborazione con:

